

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 632/RE DEL 02 AGOSTO 2022

Pratica n. 2243/RE del 29/07/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse Vigilanza sulle Produzioni di Qualità		
CODICE CRAM	DG.004	Ob.Funz.: B01.B16	CIG: ZEF3754C0A	CUP: F85E22000480009

OGGETTO	Affidamento diretto al CREA VE - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia sede di Velletri - del servizio di micro-vinificazioni e analisi fisico-chimiche e sensoriali dei vitigni della biodiversità agraria - campagna vitivinicola 2022/2023. T.O. 10.2.1, PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio. Impegno di spesa - Nomina RUP - Approvazione lettera di incarico
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Federico Schiavi)		RESPONSABILE P.O. (Giovanni Pica)		DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)			
Firmato: Federico Schiavi							
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Giovanni Pica)							
CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022	U	1.03.02.99.999	15.422,80		Vedi allegato		2832
2023	U	1.03.02.99.999	3.658,00				2832
ISTRUTTORE				P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)		DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)	

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 632/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 02/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 632/RE DEL 02 AGOSTO 2022

OGGETTO: Affidamento diretto al CREA VE - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia sede di Velletri - del servizio di micro-vinificazioni e analisi fisico-chimiche e sensoriali dei vitigni della biodiversità agraria - campagna vitivinicola 2022/2023. T.O. 10.2.1, PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio. Impegno di spesa - Nomina RUP - Approvazione lettera di incarico

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio Di Giovannantonio;

PRESO ATTO che con Determinazione del Direttore Generale f.f. n. 584/2022, è stato confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589-815/2019 e n. 4-179/2021, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro", o ad "assunzione di impegni di spesa per l'affidamento, esclusivamente mediante mercato elettronico, e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro", oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 - Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa";

ACQUISITO/I dall'ANAC il codice CIG n. ZEF3754C0A e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP n. F85E22000480009;

VISTA la Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"

VISTO l'art. 2 della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà,

popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;

VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;

VISTA Deliberazione della Giunta Regionale n. 297 del 17/05/2020 avente per oggetto "Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Approvazione del <<Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022- 2027">>;

VISTA la proposta di Piano Operativo Annuale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la Deliberazione 5 agosto 2021, n. 550 "Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR" con la quale si dispone una dotazione finanziaria pari a un milione di euro per la Tipologia di Operazione 10.2.1. PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021/2022;

VISTA la Determinazione 31 agosto 2016, n. G09679 "PSR 2014/2020 - Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, Tipologia di Operazione 10.2.1. Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura. Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno". Che individua, all'art. 3, l'ARSIAL come unico beneficiario in virtù delle attribuzioni della l. reg. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";

VISTA la Deliberazione 5 agosto 2021, n. 550 "Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR" con la quale si dispone una dotazione finanziaria per la Tipologia di Operazione 10.2.1 - PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021 2022 pari a un milione di euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

VISTA la determinazione G03831 del 15.04.2016 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTA la domanda di sostegno n. 24250061876 rilasciata informaticamente tramite l'applicativo web SIAN in data 14/06/2022, con la quale è stato richiesto un

contributo economico di 999.974,96 € a valere sulla citata Tipologia di Operazione per la realizzazione di attività di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario della regione Lazio minacciate di erosione genetica;

VISTA la proposta progettuale e il relativo piano finanziario, allegati alla richiamata domanda di sostegno, che dispone per l'attività oggetto della presente Determinazione una dotazione complessiva di € 19.080,80 IVA inclusa.

CONSIDERATO che il servizio/fornitura da acquistare non è tra quelli indicati nel DPCM del 11 luglio 2018;

VISTO l'art. 1, c. 1, D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 come modificato dal D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021:

"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023"

VISTO l'art. 1, c. 2, lettera a, del D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 come modificato dal D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021 che dispone: Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dal comma 130, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00= e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

CONSIDERATO che l'Agenzia, nell'ambito delle azioni previste nel Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse agrario, triennio 2018-2020 (D.C.R. n.14/2018 e D.C.R. n.12/2020) ha realizzato presso il Centro Vitivinicolo di Velletri un vigneto sperimentale di 1 ha di superficie per la conservazione della biodiversità vegetale di interesse agrario del Lazio (15 varietà autoctone (Lecinaro n., Cesenese nero n, Maturano b, Pampanaro b, Reale bianca b, Petroveccia b, Capolongo b, Tostella b, Raspato n, Corapecora n, Maturano n, Nostrano n, Uva Giulia n, Calamaro n, Capolongo n) + 2 di riferimento (Malvasia di Candia b e Montepulciano n.);

CONSIDERATO che l'Agenzia sempre nell'ambito della Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" sta caratterizzando presso il vigneto "Germoplasma" dell'azienda di Velletri il vitigno "Angelica";

CONSIDERATO che l'Agenzia sempre nell'ambito della Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" sta caratterizzando altri 7 vitigni biodiversi (Frabotta b., Uva Greca puntinata b., Cimiciara b, Biotipo

Autonomo 28-29-33 b., Biotipo 51 – autonomo 3 b., Biotipo Non Catalogo – autonomo b., Biotipo 15 – autonomo 4 b.) coltivati presso azienda private sul territorio regionale;

VISTA la Determinazione n. 841/2018 che conferisce al CREA- Centro di ricerca Viticoltura e Enologia (CREA-VE) lo svolgimento del servizio di micro-vinificazioni e analisi fisico-chimiche e sensoriali per vitigni della Biodiversità Agraria, attività prevista nell'ambito dell'operazione del PSR Lazio 2014/2020;

TENUTO CONTO dell'Accordo di Collaborazione generale sottoscritto tra ARSIAL e CREA VE di Velletri (Addendum rep Arisial n. 13 del 19/05/2020 e rep. n. 43 del 05/06/2020);

ATTESO che presso il CREA VE - Laboratorio di Velletri è presente una cantina vinicola, dove vengono realizzate prove sperimentali di vinificazione atte ad approfondire processi di caratterizzazione enologica;

ATTESO che il CREA VE - Laboratorio di Velletri garantisce adeguata capacità di supporto, in forza delle specifiche competenze esercitate in materia di processi di vinificazione e/o analisi sui vini;

CONSIDERATA la necessità per la campagna vitivinicola 2022/2023 di procedere con le microvinificazioni e analisi fisico-chimiche e sensoriali sui vitigni biodiversi di cui sopra per una loro maggiore caratterizzazione anche dal punto di vista enologico;

CONSIDERATO che con nota ARSIAL prot. 4826/2022 del 20/04/2022 è stato richiesto un preventivo per la realizzazione del servizio di microvinificazioni e analisi per n. 23 vitigni autoctoni (allegato 1 alla presente determinazione);

RITENUTO di dover affidare al CREA – VE la realizzazione di prove di micro-vinificazioni, analisi fisico chimiche e sensoriali di uve di n. 23 vitigni autoctoni;

CONSIDERATO che:

- il CREA-VE è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- il CREA-VE è il riferimento nazionale della viticoltura con riferimento all'uva da tavola e da vino, inclusa la trasformazione enologica. In particolare, il Centro di Velletri è divenuto il centro di riferimento regionale nell'ambito dell'attività di recupero e caratterizzazione dei vitigni autoctoni, dell'effettuazione delle microvinificazioni e delle analisi chimico-fisiche-sensoriali;
- il CREA-VE è dotato di competenze professionali, nonché di strutture (azienda agricola destinata a vigneto, cantina sperimentale, laboratori di analisi fisico-chimica e sensoriale) che garantiscono adeguato supporto scientifico agli obiettivi di miglioramento della filiera vitivinicola del Lazio; sviluppa attività di ricerca sulle tecniche di vinificazione per la valorizzazione delle produzioni enologiche, con particolare riferimento agli ambienti di coltivazione della vite e ai vini dell'Italia centrale; svolge attività di ricerca sul metabolismo del lievito e sui processi biotecnologici per il miglioramento qualitativo dei vini;

VISTO il preventivo del CREA – VE, acquisito in ARSIAL con prot. n. 5300 del 03/05/2022, per un importo complessivo di 680,00 € oltre IVA di legge, è ritenuto lo stesso congruo sulla scorta costi diretti e indiretti riferiti alla tipologia di servizio e dei profili professionali necessari alla realizzazione del servizio richiesto (allegato 2 alla presente determinazione);

VALUTATO che il costo complessivo per lo svolgimento del servizio offerta da CRA VE per n. 23 campioni di vite è pari a 15.640,00 € oltre Iva pari a 3.440,80 € per un totale di 19.080,80 €;

DATO ATTO che sono state in ogni caso avviate le verifiche per il possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 50/2016, mediante richiesta del DURC e del casellario ANAC;

CONSIDERATO che le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento possono essere svolte dal dott. Giovanni Pica, che ha dichiarato l'assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Codice dei contratti pubblici;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE il preventivo di spesa (prot ARSIAL 5300/2022 del 03/05/2022) del CREA VE – Laboratorio di Velletri, con sede in via Cantina Sperimentale, 1 – 00049 Velletri - CF 97231970589 P.Iva 08183101008, nel quale vengono definite le specifiche del servizio unitario per vitigno (allegato 2 alla presente determinazione).

DI AFFIDARE - ai sensi dell'art. 1, c. 2, della Legge 120/2020 come modificato dal D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021, il servizio micro-vinificazioni, analisi fisico chimiche e sensoriali di uve di n. 23 vitigni autoctoni, nell'ambito delle attività demandate ad Arisial ai sensi della l. reg. 15/2000 e oggetto del progetto presentato da ARSIAL a valere sulla Tipologia di Operazione 10.2.1. del PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021 -2022, al CREA -VE, come da preventivo ricevuto con prot. Arisial 5300 del 03/05/2022.

DI APPROVARE lo schema di lettera di incarico per lo svolgimento del servizio di microvinificazioni e analisi chimico-fisiche e sensoriali sui n. 23 campioni di uva di vitigni autoctoni da parte del CREA VE – Laboratorio di Velletri, con sede in via Cantina Sperimentale, 1 – 00049 Velletri - CF 97231970589 P.Iva 08183101008 (allegata 3 alla presente determinazione).

DI IMPEGNARE in favore del CREA - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia sede di Velletri, con sede legale in Via della Navicella 2/4, 00184 Roma, part. IVA 08183101008, la somma complessiva di € 15.640,00# oltre IVA al 22% per € 3.440,80#, per complessivi € 19.080,80# secondo la seguente ripartizione pluriennale:

- quanto ad € 12.641,64 oltre IVA al 22% per € 2.781,16 per complessivi € 15.422,80 a valere sull'esercizio 2022 del bilancio, che reca la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 2.998,36 oltre IVA al 22% per € 659,64 per complessivi € 3.658,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023, che reca la necessaria disponibilità.

DI NOMINARE Responsabile Unico del Procedimento il dott. Giovanni Pica.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n. 33/2013	23	1			X		X	
D.lgs 33/2013	37	2		X			X	